

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PERUGIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01303

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE UMBRIA

3^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

INCONTRARSI NEI SERVIZI EDUCATIVI PER CRESCERE INSIEME

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A – Assistenza – Area 02 Minori

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il complesso delle attività realizzate a favore della prima infanzia è determinato dalla volontà del Comune di Perugia di riservare ai più piccoli, riconosciuti a pieno titolo come soggetti di diritto, un'attenzione costante alle condizioni di vita, al benessere, ai ritmi di crescita, in una dimensione di ascolto, di relazione e di reciprocità con le loro famiglie.

Il sistema socio-educativo dedicato alla fascia 0-6 anni comprende:

- Nidi d'infanzia (a gestione diretta, convenzionata, privata autorizzata): si tratta di un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine dai tre ai trentasei mesi di età che, insieme alle famiglie, concorre alla loro crescita a formazione, nel rispetto dei diritti, delle identità e delle appartenenze individuali;
- Servizi integrativi (centri per bambini e bambine, centri per bambini, bambine e famiglie) articolati in formule educative, ludiche e di aggregazione sociale, aperti alla presenza di figure parentali di riferimento, con l'obiettivo di promuovere l'incontro e la conoscenza tra genitori di

diversa provenienza, insieme ai bambini, e di superare l'isolamento delle famiglie con la facilitazione degli educatori;

- Servizi sperimentali (spazi gioco, centri ricreativi, sezioni integrate tra nido e scuola dell'infanzia, nidi e micronidi aziendali, nidi familiari) quale risposta ai nuovi bisogni emergenti dai contesti sociali del territorio in grado di garantire ulteriori opportunità di educazione, socializzazione e gioco;
- Scuole dell'infanzia comunali.

Il Comune di Perugia, in base ai dettati normativi regionali, ha sviluppato un sistema di regolazione che, attraverso una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, consente alle famiglie di orientare le scelte in funzione del proprio particolare bisogno, attraverso la diversificazione del sistema dell'offerta, il contenimento delle liste d'attesa, mantenendo alta la qualità erogata, attraverso la stipulazione di accordi con strutture private per posti a tariffa agevolata e la costruzione di un sistema integrato dei servizi educativi attraverso la costituzione del coordinamento pedagogico di zona.

Alla data del 1° settembre 2016 il sistema 0-6 anni comprende:

- 26 strutture pubbliche che accolgono 1151 bambini/e
- 36 strutture private autorizzate che accolgono 930 bambini/e

Per un totale di 62 servizi e 2081 posti.

Tutti i servizi per la prima infanzia sono orientati a comprendere e rispondere in maniera diversificata ai bisogni dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie; offrono un luogo di socializzazione e di stimolo nella prospettiva dell'armonico sviluppo e del benessere psico-fisico e sociale degli utenti.

Le trasformazioni che hanno investito la nostra società hanno messo in luce profondi cambiamenti di carattere strutturale come la crisi nel mercato del lavoro, ma anche nell'organizzazione familiare, nei rapporti fra i partner, all'interno delle reti familiari, nella mentalità e negli stili di vita delle persone.

Per garantire una crescita il più possibile equilibrata dei/delle figli/e dalla prima infanzia diventa rilevante non abbandonare a se stessi i genitori, ma supportarli nelle fasi più critiche della loro difficile e fondamentale esperienza. Accanto a sentimenti di maggiore consapevolezza e attenzione dei genitori nei confronti dei propri figli si colgono sensazioni di incertezza e difficoltà rispetto ai comportamenti da mettere in atto, a cui si accompagnano vissuti di isolamento, solitudine, fatica nel lavoro quotidiano e nell'orientarsi tra le possibili scelte anche per la molteplicità di messaggi provenienti dai mass-media.

Le strategie e gli stili educativi dei genitori possono quindi diventare incerti e incoerenti in particolare per la mancanza di trasmissione del sapere tra le generazioni e la carenza di una rete di relazioni significative e di condivisione dell'esperienza. Un'ultima attenzione va posta sul bisogno di sostegno delle famiglie immigrate, in numero sempre crescente, lontane dai loro contesti di origine e quindi maggiormente isolate; in queste realtà gli adulti vivono la difficile esperienza genitoriale sospesi tra culture differenti ed a volte incoerenti, con problemi di inclusione e di interazione con le famiglie autoctone e con la società in genere.

Fondamentale è l'aspetto della corresponsabilità educativa tra servizi e famiglie che tenda a modalità condivise che aiutino il bambino a sentire il legame tra le due diverse esperienze.

Tutte le proposte che i Servizi offrono alle famiglie sono occasioni di ascolto dove si cerca non di dare soluzioni ma di accogliere un'esigenza, di condividerla e di accompagnare la famiglia verso la riflessione.

Alcune di queste proposte sono: incontri con le nuove famiglie, sia individuali che collegiali, iniziative di tipo laboratoriale, incontri con esperti e con la partecipazione del personale educativo, utilizzo di strumenti di rilevazione e documentazione.

Il continuo lavoro della formazione del personale, anche su tematiche relative al sostegno alla genitorialità, la cura delle relazioni con le famiglie e il continuo confronto tra la percezione della qualità erogata e la qualità percepita dagli utenti, ha portato i servizi dell'infanzia ad affermarsi come servizi riconosciuti e di riferimento per la promozione di una cultura dell'infanzia

Accogliere i volontari nei Servizi educativi permetterà non solo di avere maggiori risorse ma favorirà percorsi di incontro, scambio e sperimentazione di sé come persone adulte che si mettono in gioco progressivamente in ambito professionale, mettendo in luce attitudini, risorse, curiosità e fatiche; permetterà inoltre la scoperta del bambino come persona unica, con le sue caratteristiche e le sue peculiarità e con cui relazionarsi con rispetto.

La presenza di volontari del Servizio Civile potrà inoltre contribuire all'integrazione delle famiglie immigrate all'interno dei servizi con l'obiettivo di creare un ponte tra le diverse culture.

I volontari saranno coinvolti anche in ulteriori attività educative e amministrative, organizzate dall'Amministrazione Comunale al di fuori delle strutture educative come elaborazione dati, il "campeggio", il progetto di acquaticità e le uscite didattiche nel territorio; inoltre potranno partecipare alla realizzazione di laboratori espressivo - creativi, di lettura ad alta voce, musica, educazione ambientale e di feste con i bambini e i genitori, nel ruolo di supporto agli educatori.

I volontari, durante il mese di agosto, potranno anche essere coinvolti in attività amministrative connesse al ruolo di educatore, organizzate dall'Amministrazione Comunale come elaborazione dati ecc.,c/o la sede della U.O. Servizi Educativi e Scolastici

I destinatari del progetto sono i bambini e le famiglie che frequentano le strutture educative comunali.

I beneficiari del progetto sono: genitori, educatori, coordinatori, personale degli uffici comunali e personale addetto alla cucina e alle pulizie.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto “**Incontrarsi nei Servizi Educativi per crescere insieme**” viene presentato in conformità e coerenza con la Programmazione Regionale e Comunale ai sensi delle normative vigenti.

Nello spirito di collaborazione e disponibilità da parte dei Volontari e nella prospettiva di acquisire competenze e apprendimenti utili a possibili impegni lavorativi, il progetto intende:

- offrire alle famiglie tempi e luoghi in cui incontrarsi e sperimentare le proprie competenze genitoriali;
- qualificare le attività offrendo situazioni significative per i bambini in piccoli gruppi;
- aumentare la capacità di attenzione e presa in carico dei minori con particolari difficoltà relazionali, sociali o con disabilità;
- produrre documentazione a sostegno della comunicazione con le famiglie e al loro coinvolgimento nella vita del servizio;
- progettare e curare lo spazio e i materiali come elementi caratterizzanti il progetto educativo del servizio.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

- sostenere le famiglie nelle attività quotidiane di cura ed educative dei bambini e delle bambine;
- offrire un ambiente adeguato e rispettoso dei ritmi, dei tempi e dei bisogni individuali dei bambini e delle famiglie;
- promuovere lo sviluppo del ruolo genitoriale sostenendo in particolare le famiglie fragili;
- promuovere e sostenere la relazione con le famiglie non autoctone, favorendo momenti di incontro tra tutti i genitori del servizio;
- favorire un inserimento che sia il più possibile sereno e tenga conto delle esigenze primarie del bambino e della sua famiglia;
- migliorare la qualità del servizio tenendo conto delle esigenze di crescita e sviluppo, apprendimento e socializzazione dei bambini con fragilità relazionali o problematiche familiari.

Progetto												
FASI ATTUATIVE	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Avvio al servizio	X											
Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Monitoraggio della formazione generale DGR639 del 05/06/2012 e n.839 del 07/07/2014 della Regione dell'Umbria								X	X			
FORMAZIONE SPECIFICA	X	X	X					X	X			
Monitoraggio del piano della Formazione generale e specifica				X						X	X	
FASE ATTUATIVA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio valutazione Andamento attività				X						X	X	

Nel corso dei primi mesi i volontari parteciperanno al corso di formazione generale (vedi par. 29-34) al termine del quale verrà loro somministrato un test finale di valutazione per verificare le conoscenze acquisite.

Il modello di sistema adottato è finalizzato a rilevare e a descrivere l'efficacia della formazione generale erogata non solo in termini di conoscenze concettuali ma anche in termini di capacità di riflessione su quanto trattato, di lettura critica della realtà, di valutazione della propria capacità di impatto nella comunità come cittadino attivo.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

In ogni struttura educativa opera il personale educativo, il personale addetto alla cucina ed ai servizi generali, con la supervisione dei coordinatori pedagogici.

Nel corso dell'anno sono presenti, inoltre, studenti tirocinanti provenienti da istituti di istruzione superiore e diverse facoltà universitarie come medicina e chirurgia, corso di laurea in Logopedia e Podologia e Scienze della formazione.

Tutto il personale concorre, attraverso la programmazione e la realizzazione delle diverse attività e servizi, ai processi formativi dei bambini nella prima infanzia, con particolare riferimento ai bambini in difficoltà e al sostegno genitoriale. Il personale

educativo garantisce attraverso un'attenta e collegiale programmazione, il soddisfacimento dei bisogni affettivi, cognitivi, relazionali dei piccoli ponendo particolare attenzione ai problemi dell'inserimento e all'articolarsi dei rapporti con gli adulti e gli altri bambini.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il progetto prevede una forte integrazione tra le funzioni delle educatrici che hanno la responsabilità del progetto educativo e i volontari che, inseriti nelle attività, collaborano attivamente alla sua attuazione.

Il ruolo dei volontari, inizialmente di affiancamento agli educatori, permette di avere sguardi diversi sui bambini; attraverso l'osservazione, il volontario potrà conoscere, domandare e comprendere. La presenza del personale educativo gli permetterà un'osservazione attenta alla scoperta del bambino, della famiglia e dell'approccio educativo del servizio. La gradualità gli permetterà di scoprire e di fare propria la cultura educativa del servizio, per poter individuare quali sono le risorse da mettere in gioco nella costruzione del personale stile educativo.

I volontari parteciperanno a tutte le attività educative e in particolare a quelle nelle quali vengono valorizzate le esperienze di socializzazione allargata quali i laboratori, le feste, le uscite pedagogiche, le gite. Inoltre collaboreranno con il personale educativo nelle attività di documentazione delle esperienze, nella realizzazione dei diari dei bambini e nell'analisi e preparazione di nuovi interventi educativi e didattici.

I volontari parteciperanno altresì agli incontri collegiali di elaborazione del progetto didattico, di verifica delle attività messe in atto, agli incontri e alle iniziative dedicate alle famiglie e al territorio e a convegni sulla prima infanzia attinenti ai progetti educativi.

Nel periodo di chiusura estiva i volontari saranno impiegati nell'ambito dei servizi che l'Amministrazione Comunale organizza d'estate presso gli asili nido e in altre strutture comunali e negli uffici comunali. In tale periodo il progetto manterrà le caratteristiche di base prevedendo una collaborazione dei volontari con gli animatori e gli educatori, allo scopo di favorire la comunicazione personale e l'integrazione quale accompagnamento al processo di autonomia.

I volontari, sulla base delle competenze individuali, avranno il compito di sostenere il ruolo genitoriale, di collaborare con gli operatori nel corso di attività ludiche e laboratoriali.

In sintesi i compiti assegnati potranno essere:

- Affiancamento del personale per momenti routinari (arrivo e accoglienza presso le varie sedi, gioco, congedo..);
- Collaborazione durante gli spostamenti interni, e le attività esterne quali escursioni, piscina, ecc.;
- Organizzazione di momenti ludici, di ascolto musicale, di attività laboratoriali, ecc..
- Svolgimento di compiti amministrativi presso gli Uffici.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

8

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nei periodi di chiusura delle strutture educative coincidenti con le festività natalizie, pasquali ed estive, nel caso in cui i volontari non abbiano necessità di usufruire dei giorni di permesso, il relativo monte ore verrà ridistribuito nei giorni di effettiva apertura dei servizi interessati.

Disponibilità ad essere impiegati durante il periodo di chiusura estiva, nel limite massimo di 30 giorni (DPCM 4 febbraio 2009 art. 6), sempre a sostegno del ruolo genitoriale, nell'ambito dei servizi che l'Amministrazione Comunale organizza d'estate.

Disponibilità a partecipare ad incontri con i genitori, trasferte, quali gite didattiche di una sola giornata, campeggio estivo, feste -durante il mese di agosto in attività amministrative connesse al ruolo di educatore, organizzate dall'Amministrazione Comunale (elaborazione dati ecc..) c/o la sede della U.O. Servizi Educativi e Scolastici.

Rispetto degli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e della privacy, conseguenti alle informative che riceveranno i volontari appena entrati in servizio.

Disponibilità a partecipare ai corsi di formazione generale e specifica nelle sedi opportunamente individuate

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro Infanzia "Case Bruciate"	Perugia	V. Villa Glori,1	2183	1	Polidori Cinzia			ERCOLANI DANILA		
2	Asilo Nido Castel del Piano	Perugia	V. Tucci Rosselletti	2174	1	Basili Donatella			ERCOLANI DANILA		
3	Asilo Nido "Madonna Alta"	Perugia	Str. Pian della Genna	2178	1	Clerissi Stefania			ERCOLANI DANILA		
4	Asilo Nido "Grillo Parlante"	Perugia	V. Gregorovius	2168	1	Segoloni Anna			ERCOLANI DANILA		
5	Asilo Nido "P.te S.Giovanini"	Perugia	V.della Scuola,18	2171	1	Basiglioni Stefania			ERCOLANI DANILA		
6	Centro Infanzia "Tiglio 2"	Perugia	Via XIV Settembre,79	2185	1	Mattiacci Rosa			ERCOLANI DANILA		
7	Asilo Nido "La Giostra"	Perugia	V. Della Trota	2173	1	Marsili Patrizia			ERCOLANI DANILA		
8	Asilo Nido "S.Sisto"	Perugia	v. Wagner	2184	1	Sargentini Giovanna			ERCOLANI DANILA		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Comunicazione dell'uscita del bando, attraverso l'ufficio stampa dell'ente ai quotidiani locali: n. 6 ore/uomo
Predisposizioni e Affissione di manifesti e locandine, distribuzione di volantini: n. 12 ore /uomo
Utilizzo di canali di comunicazione: Internet e social network: n. 6 ore/uomo
Distribuzione di materiale informativo presso le sedi Informagiovani e URP presenti nel territorio comunale: n. 10 ore /uomo
Totale ore = n. 34

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri di selezione definiti dal Decreto Direttoriale UNSC n. 173 del 11 giugno 2009

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Piano di monitoraggio interno : il modello proposto è finalizzato a rilevare il grado di partecipazione, coinvolgimento e soddisfazione dei volontari nonché a verificare l'andamento generale del progetto indicandone la sua efficacia o eventuale criticità; inoltre viene indagato lo stato di realizzazione degli obiettivi.

Tale modello prevede :

- la somministrazione di questionario da effettuarsi entro il 3° mese dall'avvio
- la rilevazione del grado di realizzazione degli obiettivi di progetto tramite apposita scheda entro il 3° mese dall'avvio
- l'analisi delle risultanze e la rilevazione delle eventuali problematiche al fine di elaborare le eventuali misure correttive necessarie tramite report e incontri di restituzione ai volontari, al responsabile di progetto ed agli OLP.
- la somministrazione di un questionario finale da effettuarsi tra il 10° e 11° mese
- la rilevazione del grado di realizzazione degli obiettivi di progetto tramite apposita scheda, da effettuarsi tra il 10° e 11° mese
- elaborazione di report finale con restituzione ai volontari, al responsabile di progetto ed agli OLP

Inoltre ARCI SERVIZIO CIVILE provvederà ad effettuare in aggiunta al modello depositato, la valutazione dell'efficacia della formazione generale ai sensi del DGR 639 del 5.6.2012 e del DGR 839 del 7.7.2014 della Regione Umbria
--

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di laurea nella classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione o diploma di scuola media superiore e iscrizione al corso di studi per il conseguimento del diploma di laurea richiesto;

La particolarità del contesto lavorativo, che si rivolge a bambini molto piccoli, e l'attenzione dovuta alle situazioni di disagio, suggeriscono la preferenza per i titoli sopraindicati.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per l'attività di formazione specifica è previsto un costo di € 1155,88 calcolato sulla base delle ore di docenza svolte dal personale dipendente dell'amministrazione comunale in possesso delle adeguate competenze.

€ 1.076,00 che l'Amministrazione comunale sostiene per lo svolgimento della formazione generale a copertura delle spese eccedenti rispetto al rimborso previsto dal UNSC

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

NO

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Materiali ludici, strutturati e non, per le diverse attività rivolte ai bambini, con particolare riferimento ai bambini che necessitano di particolari attenzioni, nelle attività del travestimento, manipolatorie, pittoriche, di movimento, musicali ecc.

Utilizzo di mezzi di trasporto per esperienze di socializzazione allargata, quali le feste, le uscite pedagogiche, le gite.

Materiali audiovisivi, cartacei, utilizzo di mass media per attività di monitoraggio e verifica in itinere della operatività, per attività di documentazione e ricerca.

Per lo svolgimento della formazione generale l'ente mette a disposizione un'aula corsi con la strumentazione adeguata (video proiettore, lavagna a fogli mobili, p.c. portatile, penne e fogli); nel corso delle giornate è sempre presente personale dell'Ente con compiti di tutoraggio e viene inoltre offerta a tutti i volontari una colazione di lavoro.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I volontari, durante l'espletamento del servizio per la realizzazione del presente progetto acquisiranno professionalità, competenza ed esperienza in ordine alle mansioni del personale educativo, profilo di istruttore socio educativo assistenziale che opera presso i servizi educativi comunali per la prima infanzia.

Le specifiche competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile, saranno certificate dall'Ente e riconosciute valide ai fini del "curriculum vitae" nell'ambito di selezioni che il Comune di Perugia attiverà per reperire personale da adibire a mansioni da considerare attinenti a quelle svolte in sede di attuazione del presente progetto e ai sensi dell' art. 13 del d.l. 5.04.2002 n. 77, saranno valutate con lo stesso criterio del servizio prestato presso l'Ente.

Entro i primi sessanta giorni dall'avvio i volontari parteciperanno ad un corso di formazione generale obbligatoria in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. La partecipazione al corso consentirà l'ottenimento di credito formativo permanente valido per eventuali nuovi rapporti di lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari verrà effettuata da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Di norma questa formazione avverrà presso la sede dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con servizi acquisiti da enti di Servizio Civile Nazionale di I Classe con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Arci Servizio Civile – Codice AccREDITAMENTO NZ00345

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti da Arci Servizio Civile prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video,

proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza F.A.D. – (il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su una piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi)

In merito al monitoraggio per la valutazione delle conoscenze/nozioni acquisite al fine di verificare l'efficacia e la riuscita della formazione generale, nonché stimolare un'attenzione maggiore da parte dei giovani volontari per questa fase rilevante del Servizio civile, ai sensi delle DGR n. 639 del 05/06/2012 e n. 839 del 07/07/2014 della Regione dell'Umbria sarà utilizzata la seguente metodologia:

- strumenti non formali di gradimento della formazione generale, proposti in aula al termine di ognuna delle quattro giornate di formazione(la Valigia, la Sedia, l'Agenda strappata, il Giudizio scritto sul corso);
- questionari di valutazione dell'apprendimento, proposti alla fine di ognuno dei moduli di FAD;

questionario di valutazione delle modalità di analisi critica, ragionamento, capacità di azione sul contesto, somministrato attraverso una piattaforma informatica on line tra l'8° ed il 9° mese di servizio.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Infine, per la valutazione delle conoscenze nozionistiche dei moduli per la formazione generale sopra citati indispensabile per effettuare una conseguente valutazione delle capacità di analisi critica, ragionamento, capacità di azione sul contesto, ai sensi delle Linee Guida della formazione generale, sarà effettuato un monitoraggio così come indicato nel box 32 riferibile ai seguenti temi:

- L'identità del gruppo in formazione
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
- Il dovere di difesa della patria e la difesa civile non armata e non violenta
- La protezione civile
- La solidarietà e le forme di cittadinanza
- la normativa vigente (Carta di impegno etico, organizzazione del SCN, rappresentanza Volontari, l'Ente, disciplina enti/volontari)
- Il lavoro per progetti
- La comunicazione interpersonale e la gestione dei conflitti

34) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso la formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale Ufficio per il Servizio Civile Nazionale questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. In merito al monitoraggio per la valutazione delle conoscenze/nozioni acquisite al fine di verificare l'efficacia e la riuscita della formazione generale, nonché stimolare un'attenzione maggiore da parte dei volontari per questa fase rilevante del Servizio civile, ai sensi delle DGR n. 639 del 05/06/2012 e n.839 del 07/07/2014 della Regione dell'Umbria sarà effettuato un questionario di valutazione delle modalità di analisi critica, ragionamento, capacità di azione sul contesto, somministrato attraverso una piattaforma informatica on line tra l'8° e il 9° mese di servizio.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Perugia: sedi dei Servizi Educativi per la prima infanzia e sede U.O. Servizi Educativi e Scolastici

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà realizzata presso l'Ente con formatori interni e per quanto riguarda il modulo sulla sicurezza a cura della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica in modalità e_learning.

L'ente ha scelto di erogare il 70% del monte ore della formazione specifica entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto ed il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio dello stesso. Tale scelta viene ritenuta opportuna in quanto consente di accompagnare efficacemente con la formazione specifica l'inserimento dei volontari nelle attività del progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Di Filippo Amedeo nato a Lanciano il 28/09/1962
Cipriani Lorenza nata a Perugia il 20/07/1968
Iacondi Evelina nata a Giulianova (TE) 30/01/1952
Mariani Maria Grazia nata a Perugia il 02/11/1957
Panico Andreina nata a Magione il 26/12/1952
Prandi Roberta nata a Reggio Emilia 26/04/1956

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

L. Cipriani laurea in Lettere moderne all'Università degli studi di Perugia, formatrice dal 1994 per il personale dei servizi educativi del Comune di Perugia e di altri comuni, dipendente dal Comune di Perugia dal 2007 con funzioni anche di monitoraggio e valutazione dei servizi educativi.

E. Iacondi diploma di Maturità Classica presso il Liceo Ginnasio "A. Mariotti" di Perugia, dipendente dal Comune di Perugia dall'anno 1979 all'anno 1994 come educatrice, dal 1994 svolge funzioni di coordinamento pedagogico in alcuni servizi socio educativi comunali.

M. Grazia Mariani laurea in Pedagogia presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Perugia. Dipendente dal Comune di Perugia: dall'anno 1978 all'anno 1994 come educatrice, dal 1994 ha svolto funzioni di coordinamento e di responsabilità presso un asilo nido, dall'anno 2003 al 2012 ha svolto funzioni di coordinatore pedagogico centrale; dal mese di agosto 2012 è responsabile di P.O. Servizi Educativi e coordinatore di rete della zona sociale n. 2.

A. Panico diploma di maturità presso l'Istituto Magistrale "A. Pieralli" di Perugia, dipendente dal Comune di Perugia dall'anno all'anno 1994 come educatrice, dal 1994 svolge funzioni di coordinamento pedagogico in alcuni servizi socio educativi comunali.

R. Prandi laurea in Scienze dell'educazione presso l'Università degli Studi di Perugia. Dipendente dal Comune di Perugia: dall'anno 1979 all'anno 1994 come educatrice, dal 1994 svolge funzioni di coordinamento pedagogico in alcuni servizi socio educativi comunali.

A. Di Filippo laurea in Scienze Politiche Dirigente della U.O. Servizi Educativi e Scolastici.

Le competenze dei Formatori, **documentate dall'allegato curriculum**, si basano sulla specifica capacità e competenza di proporre interventi relativi all'educazione nel ridefinire strumenti e metodologie che possono facilitare comunicazione e relazione con le famiglie, formazione dei bambini allo scopo di indicare i principi, i metodi, i sistemi

su cui modellare la concreta prassi educativa con riferimenti teorici ai sistemi del modello psicoanalitico, ai richiami montessoriani e agli assunti della pedagogia attivista, al fine di tracciare le linee psico-pedagogiche riconducibili ad un preciso modello di servizio come l'asilo nido nella sua struttura organizzativa e gestionale.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Attività di simulazione e/o esercitazioni su compiti; lavori a piccoli gruppi; interventi teorici di approfondimento; discussioni e analisi di esperienze; attività di verifica.
- formazione a distanza tramite piattaforma e_learning

40) Contenuti della formazione:

- I Modulo - Formatore Di Filippo Amedeo: 2 ore aula + 4 ore online
Contenuto: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari. (nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto tutti i volontari verranno informati ed addestrati ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008: a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività e ai luoghi di lavoro con l'illustrazione del Documento di valutazione dei rischi del Comune di Perugia b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro c) sui rischi specifici cui è esposto il volontario in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e sulle misure e le attività di prevenzione e protezione riportate nelle istruzioni di Salute e Sicurezza). Il modulo verrà completato con un corso online tramite piattaforma e-learning della durata di 4 ore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art.37 del D.lgs.81/2008 e dell'Accordo Stato regioni del 21 dicembre 2011. Si allega l'attestazione di conformità del corso alle normative sulla sicurezza rilasciata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.
- II modulo –
Contenuto: I servizi per la prima infanzia: normative specifiche nazionali, regionali e comunali.
Formatore: Mariani Maria Grazia Durata: 6 ore
- III modulo –
Contenuto: Fase della conoscenza e della costruzione delle competenze: accompagnamento nei singoli servizi alla conoscenza dei progetti educativi attraverso la metodolgia dell'osservazione e con la partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro.
Formatore Iacondi Evelina: 3 ore
Formatore Panico Andreina : 3 ore
Formatore Prandi Roberta: 3 ore
Totale 9 ore
- IV modulo – Formatore: Iacondi Evelina
Contenuto: La professione educativa: “saper essere”- “saper interagire” - “saper fare”.
Durata: 6 ore
- V modulo -

Contenuto: il progetto educativo e la programmazione delle esperienze, il progetto “Nati per leggere”

Formatore: Panico Andreina

Durata: 6 ore

- VI modulo - Formatore: Prandi Roberta:
Contenuto: gli strumenti dell’educatore: osservazione, documentazione, verifica e il progetto “Nati per la musica”
Formatore: Prandi Roberta
Durata: 6 ore

- VII modulo – Fase della sperimentazione dei progetti educativi con le famiglie: partecipazione attiva agli incontri e alle iniziative dedicate alle famiglie e al territorio
Formatore Iacondi Evelina: 3 ore
Formatore Panico Andreina: 3 ore
Formatore Prandi Roberta: 3 ore
Totale 9 ore

- VIII modulo - Formatore: Cipriani Lorenza
Contenuto: Sostegno alla genitorialità: la co-costruzione del progetto educativo e la riflessione partecipata: modalità e strumenti di rapporto con le famiglie
Durata: 6 ore

41) *Durata:*

54 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Piano di monitoraggio interno : il modello proposto è finalizzato anche a verificare l’andamento del percorso formativo intrapreso e a valutare l’apprendimento di nuove conoscenze e competenze nonché la crescita individuale dei volontari. Tale modello prevede l’inserimento di specifiche domande per il monitoraggio della formazione generale e specifica nel questionario predisposto per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto, da effettuarsi entro il 3° mese dall’avvio e tra il 10° e 11° mese.

Inoltre Arci Servizio Civile provvederà, ad effettuare in aggiunta al modello depositato, la valutazione delle conoscenze/nozioni acquisite al fine di verificare l’efficacia e la riuscita della formazione stessa, nonché stimolare un’attenzione maggiore da parte dei giovani volontari per questa fase rilevante del servizio civile in linea con la DGR n.639 del 05/06/2012 e DGR n.839 del 07/07/2014 della Regione dell’Umbria

Allegati:

1. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Danila Ercolanoni (RLEA)
2. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Polidori Cinzia (OLP)
3. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Mattiacci Rosa (OLP)
4. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Basigliani Stefania (OLP)
5. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Basili Donatella(OLP)
6. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Segoloni Anna (OLP)
7. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Marsili Patrizia (OLP)
8. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Sargentini Giovanna (OLP)
9. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Clerissi Stefania (OLP)
10. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Di Filippo Amedeo (FORM)
11. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Cipriani Lorenza (FORM)
12. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Iacondi Evelina (FORM)
13. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Mariani Maria Grazia (FORM)
14. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Panico Andreina (FORM)
15. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Prandi Roberta (FORM)
16. Questionario Arci Servizio Civile di valutazione finale della formazione generale
17. Attestazione Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica conformità e - learning
18. Dichiarazione Arci Servizio Civile – ente di 1^ classe – fornitore dei servizi di formazione generale
19. Schede di monitoraggio delle attività di progetto
20. Questionario di monitoraggio delle attività di progetto

Perugia, 13 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'ente

(firmato digitalmente)